

Tribunale di Vercelli. Il beneficiario anche non del tutto capace può accettare espressamente o tacitamente

## Sostegno, eredità senza riserva

### *Il giudice tutelare può dare l'ok se c'è un vantaggio per l'interessato*

L'eredità devoluta al soggetto per il quale sia stato nominato un **amministratore di sostegno** non deve necessariamente essere accettata con il **beneficio di inventario**. Il **giudice tutelare** può autorizzare (se ritenga che ne derivino vantaggi per l'amministrato) il compimento di atti dispositivi, anche di straordinaria amministrazione, inerenti eredità devolute beneficiario dell'amministrazione di sostegno, anche se dal compimento di questi atti derivi l'accettazione tacita dell'eredità da parte dell'amministrato. Lo ha deciso il giudice tutelare presso il **tribunale di Vercelli** con decreto del 3 marzo 2017.

Nel caso esaminato, la beneficiaria di un'amministrazione di sostegno e il suo amministratore si erano rivolti al giudice tutelare per l'autorizzazione a riscuotere da una banca valori mobiliari intestati alla defunta madre dell'amministrata, consistenti nel saldo attivo di un conto corrente e in un dossier contenente titoli dello Stato italiano.

Nell'istanza, era stato rappresentato che: la successione ereditaria si era aperta in forza di legge, unica chiamata all'eredità era la beneficiaria e l'asse ereditario era privo di passività; inoltre il compimento delle prospettate attività avrebbe importato l'accettazione tacita dell'eredità da parte della beneficiaria dell'amministrazione di sostegno e che nel decreto di nomina dell'amministratore, tanto la riscossione di capitali, quanto l'accettazione di eredità erano indicate tra gli atti di straordinaria amministrazione per il cui compimento il beneficiario dell'amministrazione di sostegno necessitava dell'assistenza dell'amministratore, una volta che l'operazione da compiersi fosse stata autorizzata dal giudice.

Il giudice tutelare, accogliendo l'istanza, ha considerato che, nonostante il beneficiario dell'amministratore di sostegno non sia soggetto pienamente capace, egli, nell'ipotesi in cui gli sia offerta un'eredità, non è tenuto ad accettarla in ogni caso con il beneficio di inventario (come la legge prevede per minori e interdetti), in quanto il legislatore non ha previsto nulla sul punto; il beneficiario dell'amministrazione di sostegno può dunque accettare l'eredità che gli sia devoluta non solo con il beneficio di inventario, ma anche «puramente e semplicemente» (sia con un'accettazione espressa che tacita), ottenendo l'autorizzazione giudiziale a compiere l'attività che importa accettazione dell'eredità.

L'accettazione espressa è quella che il chiamato all'eredità compie dichiarandosi erede del de cuius; l'accettazione tacita dell'eredità consegue invece al compimento di un'attività (si immagini la vendita di un bene appartenuto al defunto) che egli non potrebbe compiere se non nella sua qualità di erede e che presuppone la volontà di accettare l'eredità.

Mentre nel caso dell'accettazione «pura e semplice» e dell'accettazione tacita il patrimonio del defunto e quello dell'erede si confondono divenendo un unico patrimonio, con il risultato che l'erede subentra in tutti i rapporti attivi e passivi in capo al defunto (risponde di tutti i debiti che il defunto ha maturato di qualsiasi importo). Il beneficio di inventario consente invece di tener distinti il patrimonio del defunto da quello dell'erede, con la conseguenza che, se il passivo eccede l'attivo ereditario inventariato, l'erede risponde dei debiti solo nel limite del valore dell'attivo inventariato.

Il giudice tutelare di Vercelli ha sancito che, in caso di eredità palesemente priva di debiti (caso nel quale si rende superfluo dar corso alla procedura di accettazione beneficiata), si può autorizzare il compimento dell'atto da cui discende, per l'amministrato di sostegno, l'accettazione tacita dell'eredità, mancando una norma che imponga di accettare l'eredità con il beneficio di inventario.

---

#### IL QUADRO NORMATIVO II

legislatore non ha previsto l'obbligo di accettazione con beneficio di inventario come ha fatto per minori e interdetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Angelo Busani

Elisabetta Smaniotto